

Università, elezioni bloccate. In tilt la «scheda elettronica»

MARCO GEMELLI

Qualcuno già rimpiange la «vecchia» scheda elettorale. Già, perché ieri il sistema di voto elettronico ha fatto flop, costringendo l'ateneo fiorentino a sospendere le elezioni del rettore dell'Università. Le consultazioni sono così state rinviate alla prossima settimana. Ieri e oggi era in calendario la prima votazione: all'apertura dei seggi, però, dopo 10 votanti si è manifestato un malfunzionamento del servizio di voto elettronico, gestito dal «Cineca». Alla luce dell'inconveniente tecnico, al decano del corpo accademico - il professor Paolo Grossi - non è rimasto che annullare la procedura elettorale e rinviarla. Il decano ha firmato ieri un decreto dove si fa riferimento a problemi evidenziati dai presidenti dei seggi 1 e 2, «dai quali risulta che il sistema informatico predisposto dal "Cineca" non garantisce la se-



A sinistra, il rettorato
In alto, Augusto Marinelli
In basso, Giorgio Federici



*Marinelli:
«Protesterò
col ministero»
Federici chiede
il voto cartaceo*

gretezza del voto». Da qui l'urgenza di «provvedere ad annullare le operazioni di voto sino ad ora svolte - spiega il decano - poiché inficiate dalla mancata garanzia di segretezza e di rinviare l'intera procedura in modo da consentire al "Cineca" di risolvere i problemi tecnici». È stato fissato, quindi, il nuovo calendario delle votazioni. Il primo turno sarà martedì e mercoledì prossimi, mentre la seconda votazione slitta al 20 e 21 giugno, l'eventuale ballottaggio martedì 27 e mercoledì 28 giugno. Orari e sedi dei seggi rimangono invece invariati.

Grande imbarazzo da parte del centro di Casalecchio di Reno, che consorza 25 atenei: «A fronte dei problemi emersi nella fase di avvio nel sistema di voto telematico - dichiara Marco Lanzarini, direttore del Cineca - non è possibile ripristinare il corretto funzionamento del sistema in tempi rapidi. Abbiamo verificato l'esistenza nella configurazione iniziale del sistema di problemi che coinvolgevano l'applicazione di voto che veniva iniettata nelle postazioni impiegate nei seggi». Ciò ha determinato problemi, nonostante i test effettuati nei giorni precedenti: in particolare lo stato della votazione precedente non veniva totalmente riazzerato all'ar-

rivo del nuovo elettore, e la «smart card» che autentica ogni elettore non sempre è stata riconosciuta. «L'origine dei problemi - continua Lanzarini - è presente nei programmi sorgenti da cui vengono create le configurazioni del sistema e le applicazioni. Ciò esclude la possibilità che il problema derivi da intrusioni esterne, ma esclusivamente da errori commessi nella loro creazione: il "Cineca" assume la completa responsabilità dell'accaduto».

Dure le reazioni dei candidati. «Si è verificato un disservizio molto grave, che comporta seri danni all'Università - tuona il rettore uscente Augusto Marinelli - dei quali intendiamo chiedere conto allo stesso "Cineca". Protesterò anche con il Ministero dell'Università, che è l'ente certificatore del sistema di voto elettronico, già impiegato da molti atenei, tra cui Pisa e Venezia proprio in questi giorni». Dal canto suo, Giorgio Federici ha chiesto al decano il ritorno al voto cartaceo: «Ritengo, indipendentemente dalle assicurazioni che può dare il Cineca, che non vi siano le condizioni né i tempi per assicurare la segretezza del voto con metodologie elettroniche. Chiedo di decretare il passaggio alle procedure di votazione in forma non elettronica».